



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SETTORE 1 - VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Assunto il 05/05/2025

Numero Registro Dipartimento 663

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 6474 DEL 06/05/2025

Oggetto: Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e smi.

PROGETTO: Incremento rifiuti inerti ritirabili sulla linea 1 di un impianto di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi

Proponente: ECOPIANA SRL - sede operativa loc. Ascone snc del Comune di CITTANOVA (RC).

Parere di Esclusione dalla VIA con condizioni ambientali.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

VISTI

- lo Statuto regionale;
- la legge 07/08/1990 n. 241 recante “Norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 7 del 13/05/1996 e s.m.i., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale” e, in particolare, l’art. 28 che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale
- la D.G.R. n. 2661 del 21/06/1999 e s.m.i., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13/05/1996 e dal D.Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 21 giugno 1999 e s.m.i., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- il D.P.R. 08/09/1997, n. 357 “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*” e ss.mm.ii.;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 recante “*Norme in materia ambientale*” e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo 30/03/2011 n. 165 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e s.m.i.;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la Legge Regionale 03/09/2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 05/11/2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI””;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- il Decreto del Presidente della Regione n. 138 del 29/12/2022 di conferimento dell’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente all’ing. Salvatore Siviglia;
- il D.D.G. n. 13347 del 22/09/2023 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente ad interim del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” al Dott. Giovanni Aramini.
- il D.D.G. n. 13139 del 19/09/2024 con il quale è stato prorogato l’incarico di dirigente ad interim del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” al Dott. Giovanni Aramini;
- il D.D.G. n. 15866 del 13/11/2024, avente ad oggetto “DGR 572/2024. Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana. Atto di micro organizzazione”;
- il D.D.G. n. 15886 del 13/11/2024, avente ad oggetto “DGR 572/2024. Conferimento dell’incarico temporaneo di reggenza del Settore n. 1 Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” al dott. Giovanni Aramini;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- la DGR n. 147 del 31.03.2023, avente ad oggetto “Modifiche al Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 ss.mm.ii. Regolamento Regionale di attuazione della Legge regionale

3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura tecnica di valutazione VAS-VIAAIA-VI”;

- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22/12/2023 recante “L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii. Nomina dei componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI”;
- la DGR n. 4 del 23.01.2024 recante “Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n.10 e s.m.i. “Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, di cui alla L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 18966 del 19/12/2024 di proroga incarico dei componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI), L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e s.m.i.;
- il Decreto del dirigente Generale n. 274 del 13.01.2025 con il quale è stato nominato Vicepresidente della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e s.m.i.
- la Deliberazione della Giunta Regionale n.29 del 06.02.2024 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026;
- la Legge Regionale n. 41 del 23/12/2024 – Legge di stabilità regionale 2025 (BURC 267 del 23dicembre2024);
- la Legge Regionale n.42 del 23/12/2024–Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025-2027 (BURC 267 del 23 dicembre 2024);
- la DGR n.766 del 27/12/2024–Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025–2027 (artt.11e39,c.10,d.lgs. 23/06/2011,n.118);
- la DGR n.767 del 27/12/2024–Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2025–2027(art.39,c.10, d.lgs. 23/06/2011, n.118);
- Il Decreto Dirigenziale n. 5096 dell’8/04/2025 di nomina del componente STV per il profilo “Difesa del suolo, geologia ed idrogeologia”.

PREMESSO CHE,in ordine agli aspetti procedurali del presente provvedimento:

- La ditta ECOPIANA SRL (di seguito “Proponente”), rappresentante legale Avv. Giovanna Addadario, - P. IVA 02268690803, sede operativa in S.P.1 loc. Acone, snc nel Comune di Cittanova (RC) - ha presentato per il tramite dello sportello Ambiente SUAP RC prot. n.141650/2025 codice univoco n.257 del 05.03.2025 di questa autorità competente, l’istanza per il rilascio del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA (c.d. “screening”) ai sensi dell’art. 19 del D.lgs. 152/2006 e smi., per l’incremento rifiuti inerti ritirabili sulla linea 1 di un impianto di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi.
- Tale istanza, corredata dalla relativa documentazione, è stata sottoposta alla valutazione della Struttura Tecnica di Valutazione del Dipartimento VIA -AIA -VI per la disamina dell’intervento e dei possibili impatti significativi sull’ambiente;
- La Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI, nella seduta del 30.04.2025, ha ritenuto che per l’intervento proposto non debba essere assoggettato a ulteriore procedura di VIA.
- Il suddetto parere è allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTO il parere espresso dalla Struttura Tecnica di Valutazione (STV) reso nella seduta del 30.04.2025 ed acquisito in atti in pari data al prot. n.292098.

RILEVATO, altresì, che il presente provvedimento:

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è, in ogni caso, condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti.

PRESO ATTO CHE la Struttura Tecnica di Valutazione, quale Organo Tecnico Regionale, nella seduta del 30.04.2025 ha espresso parere motivato favorevole (assunto in atti al prot. n.292098 del 30.04.2025) il progetto di “ Incremento rifiuti inerti ritirabili sulla linea 1 di un impianto di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi – sede operativa loc. Ascone snc del Comune di CITTANOVA (RC).

Proponente: ECOPIANA SRL.

DATO ATTO CHE:

- il parere redatto in originale e regolarmente sottoscritto, risulta essere depositato agli atti del settore 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.
- il presente decreto – in considerazione della tutela preminente e preventiva degli interessi tutelati-sarà oggetto di revoca nel caso di accertamento di inadempimenti o di violazioni delle condizioni ambientali allegate al parere della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS -VIA -AIA- VI), ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto sostanzialmente difforme da quello sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA in oggetto;
- qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) inficia la validità del presente atto.

CONSIDERATO CHE - ai sensi dell'art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008, per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e s.m., lo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio degli impatti significativi sull'ambiente, provocati dalle opere approvate, nonché la corrispondenza alle prescrizioni/raccomandazioni espresse in sede di valutazione ambientale è affidata ad ARPACal;

RITENUTO NECESSARIO

- prendere atto del parere di esclusione da ulteriore procedura di valutazione ambientale espresso dalla STV nella seduta del 30.04.2025 (di cui al parere allegato al presente atto per formarne parte integrale e sostanziale) per il progetto di *“Incremento rifiuti inerti ritirabili sulla linea 1 di un impianto di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi – sede operativa loc. Ascone snc del Comune di CITTANOVA (RC).*
- fissare il termine di efficacia della suddetta valutazione.

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

SU PROPOSTA del responsabile del procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

PER QUANTO INDICATO IN NARRATIVA, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

DECRETA

DI PRENDERE ATTO del parere espresso dalla STV nella seduta del 30.04.2025 allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale unitamente alle condizioni ambientali di cui all'allegato 3d- con il quale è stato escluso dalla procedura di VIA il progetto di “ *Incremento rifiuti inerti ritirabili sulla **linea 1** di un impianto di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi – sede operativa loc. Ascone snc del Comune di CITTANOVA (RC).*

Proponente: ECOPIANA SRL

DI FISSARE la validità del presente provvedimento in anni 5 (cinque) dalla relativa notifica; decorso il suddetto termine la procedura deve essere reiterata, fatta salva la concessione, su istanza motivata del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente.

DI DISPORRE che il Proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento ai sensi dell'art. 28 (Monitoraggio) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. trasmettendo a questo Settore n. 2, la documentazione tecnica necessaria per la verifica di ottemperanza secondo le indicazioni rese nel modulo allegato 7 reso disponibile alla pagina internet istituzionale di questo Dipartimento(https://portale.regione.calabria.it/website/organizzazione/dipartimento11/subsite/settori_economia_circolare/autamb/via/modvia/).

DI NOTIFICARE il presente atto, alla Ditta **ECOPIANA SRL**, alla Città Metropolitana di Reggio Calabria, al Comune di Cittanova (RC), all'ARPACal Dipartimento Provinciale di Reggio Calabria, Dipartimento di Prevenzione e Spisal di Reggio Calabria.

DI PRECISARE che qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del Proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) inficia la validità del presente atto.

DI DARE ATTO che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Maria Rosaria Pintimalli

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

GIOVANNI ARAMINI

(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VAS - VIA – AIA -VI

Seduta del 30.04.2025

Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'Art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e smi.

Progetto: Incremento rifiuti inerti ritirabili sulla linea 1 di un impianto di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi – sede operativa loc. Ascone snc del Comune di CITTANOVA.

Proponente: ECO PIANA SRL.

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VAS - VIA – AIA –VIA

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione. La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata. Tale data non coincide con quella di protocollazione, in quanto attività quest'ultima che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non può essere contestuale alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.

Per le medesime ragioni, il presente atto è redatto in duplice esemplare, di cui uno – originale - corredato dalle firme autografe dei componenti STV valutatori, conservato all'archivio della struttura; un altro – in copia – munito dell'indicazione in calce dei nominativi dei soggetti firmatari, da allegare ai provvedimenti e/o agli atti di notifica.

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: “Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT”;

- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22/12/2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI) di seguito “STV”;
- la DGR n. 4 del 23/01/2024 recante: “Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39 e recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI), L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e s.m.i.;
- il Decreto del Dirigente Generale n.18966 del 19.12.2024 di proroga incarico della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI), L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e s.m.i.
- Il Decreto Dirigenziale n. 5096 dell’8/04/2025 di nomina del componente STV per il profilo “Difesa del suolo, geologia ed idrogeologia”.

PREMESSO CHE

- ✓ La ditta Eco Piana srl (di seguito “Proponente”), rappresentante legale Avv. Giovanna Addadario, - P. IVA 02268690803, sede operativa in S.P.1 loc. Acone, snc nel Comune di Cittanova (RC) - ha presentato per il tramite dello sportello Ambiente SUAP RC prot. n.141650/2025 codice univoco n.257 del 05.03.2025 di questa autorità competente, l’istanza per il rilascio del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA (c.d. “screening”) ai sensi dell’art. 19 del D.lgs. 152/2006 e smi., per l’incremento rifiuti inerti ritirabili sulla linea 1 di un impianto di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi.
- ✓ con nota prot. n. 152275 del 10.03.25, è stato nominato il responsabile del procedimento ai sensi degli artt. 5 e segg. della L. n. 241/1990,
- ✓ con nota prot. n. 193710 del 26.03.2025 il Settore n. 1 ha comunicato agli Enti potenzialmente interessati l’avvio del procedimento e la pubblicazione sul sito web istituzionale dello Studio Preliminare Ambientale e documentazione allegata per osservazioni del pubblico; il tutto ai sensi e per gli effetti dell’art. 19 comma 4 D. lgs n. 152/2006;

- ✓ nel termine dei 30 giorni all'uopo previsti non è pervenuta alcuna osservazione da parte degli Enti interessati.

VISTA la richiesta di integrazioni per il tramite della piattaforma Suap – sezione comunicazioni in data 28.03.2025

PRESO ATTO delle integrazioni richieste, pubblicate sulla Piattaforma Suap nella sezione modulistica e sezione documenti allegati in data 04.04.25 prot. n. 217776

Vista la documentazione a corredo dell'istanza e successivamente integrata:

- 1) Modulo di istanza assoggettabilità a VIA;
- 2) richiesta delle condizioni ambientali (art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D. Lgs. 152/2006) necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;
- 3) dichiarazione del professionista firmatario dello Studio Preliminare Ambientale nella quale lo stesso dichiara sotto la propria responsabilità di essere in possesso delle competenze e professionalità specifiche nelle materie afferenti alla valutazione ambientale del progetto e la veridicità dei contenuti dell'istanza;
- 4) elenco delle Amministrazioni e degli Enti Territoriali potenzialmente interessati dal progetto;
- 5) Certificato di Destinazione Urbanistica e certificazione esistenza Vincoli tutori e/o inibitori dell'area.
- 6) Versamento delle spese istruttorie per un importo pari ad euro 808,82 eseguito presso la banca Monte Paschi di Siena, in data 24.09.24.

VISTI gli elaborati progettuali presentati dal Proponente di seguito in elenco:

- a) Modulistica e asseverazione-
- b) Studio Preliminare Ambientale
- c) Studio previsionale di impatto acustico
- d) Codici EER avviabili alle linee produttive

PRESO ATTO

Il presente parere è redatto sulla base della documentazione progettuale presentata a corredo dell'istanza e delle successive integrazioni acquisite ed è finalizzato alla valutazione dell'intervento proposto rispetto alle componenti ambientali interessate per come stabilito dal D.lsg n. 152/2006 e s.m., nonché dalle Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, di cui al D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52;

• della documentazione amministrativa e tecnica sopra elencata, la cui validità ed idoneità è di esclusiva responsabilità del Proponente e del tecnico progettista, che ha redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza.

IDONEITA' DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA

In esito alle verifiche previste dall'art. 19 comma 1 delle norme in materia ambientale:

- a) è stato positivamente verificato l'avvenuto pagamento del contributo relativo agli oneri istruttori;
- b) gli elaborati progettuali sono sottoscritti dal tecnico progettista;
- c) i modelli allegati all'istanza datati e firmati digitalmente dal Proponente e dal progettista;
- d) Studio Preliminare Ambientale nonché gli elaborati tecnici di supporto descrivono in modo adeguato le caratteristiche tecniche del progetto.

CONSIDERATO CHE:

Il progetto rientra nella tipologia riportata nel punto 7 lettera z.b dell'allegato 2 del Regolamento Regionale n. 3 del 2008 nonché al D.Lgs 152/2006 e s.m.i. :

- “impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 152/06 e s.m.i..
- Lo stato autorizzato con il DDG N. 6416 del 28/05/2019, rettificato con DDG n. 9335 del 01/08/2019 e DDG n. 1956 del 28/02/2022 (aggiornamento PMC per mns), rettificato con DDG n. 2542 del 11/03/2022 e DDG n. 2212 del 15/02/2023 è il seguente:

Linea di trattamento	Tipologia di rifiuto trattato	Quantità (t/a)	Operazione di recupero	Prodotto ottenuto
Linea 1 - Recupero rifiuti inerti	Rifiuti inerti + Altri CER per la produzione di aggregati riciclati	30.000	D15 - R13 - R5 - R10 - R12	Aggregati riciclati conformi UNI 13242:2013 con test cessione di cui all'All.3 del DM 5/2/98 oppure rifiuti inerti
Linea 2 - Trattamento rifiuti urbani e speciali non pericolosi	Imballaggi, carta, cartone, metalli ferrosi e non, plastica, vetro, legno	20.000	D15 - R12 - R13 - R3 - R4 - R5	Carta conforme UNI EN 643:2014, e varie tipologie di rifiuto da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
Linea 3 - Messa in riserva rifiuti urbani e speciali non pericolosi	Rifiuti ligneocellulosici, PFU, ingombranti, adesivi, isolanti, fanghi	5.000	R12 - R13	Rifiuto da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
Linea 4 - Messa in riserva o deposito preliminare di rifiuti pericolosi	Rifiuti urbani e speciali pericolosi + Rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi	2.740	D15 - R13	Rifiuti urbani e speciali pericolosi da avviare a smaltimento/recupero presso impianti autorizzati
Linea 5 - Recupero rifiuti organici differenziati	FORSU - Rifiuti agroindustriali - rifiuti ligneocellulosici - fanghi dal trattamento delle acque reflue urbane	30.000	R13 - R3	Ammendante compostato con fanghi conforme al D.Lgs. 75/2010
Totale rifiuti autorizzati		87.740		

Ed il seguente layout autorizzato:



CONSIDERATO CHE

- Il dettaglio dei codici di rifiuti autorizzati nelle aree è stato già valutato con parere STV prot. n. 523512 del 24/11/2022, recepito da ultimo nel DDG n. 2212 del 15/02/2023.
- la ditta con la nuova istanza in valutazione intende incrementare il quantitativo dei rifiuti ritirabili sulla linea 1, fino a un massimo di 150.000t/a, mantenendo comunque invariati gli stoccaggi istantanei attualmente autorizzati.

PRESO ATTO CHE

- Per come riportato nella nuova conformazione impiantistica e gestionale, le modifiche riportate nella linea 1 (Rifiuti inerti + altri EER per la produzione di aggregati riciclati) con l'aumento delle quantità dei rifiuti inerti da 30.000t/a a 150.000 t/a cambierebbero il quadro autorizzato per come segue:

Linea di trattamento	Tipologia di rifiuto trattato	Quantità (t/a)	Operazione di recupero	Prodotto ottenuto
Linea 1 - Recupero rifiuti inerti	Rifiuti inerti + Altri CER per la produzione di aggregati riciclati	150.000	D15 - R13 - R5 - R12	Aggregati riciclati conformi UNI 13242:2013 con test cessione di cui all'All.3 del DM 5/2/98 oppure rifiuti inerti
Linea 2 - Trattamento rifiuti urbani e speciali non pericolosi	Imballaggi, carta, cartone, metalli ferrosi e non, plastica, vetro, legno, PFU, terre da bonifica	20.000	R12 - R13 -- R3 - R4 - R5	Carta conforme UNI EN 643:2014, e varie tipologie di rifiuto da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
Linea 3 - Messa in riserva rifiuti urbani e speciali non pericolosi	PFU, ingombranti, adesivi, isolanti, fanghi	5.000	R12 - R13	Rifiuto da avviare a recupero presso impianti di trattamento autorizzati
Linea 4 - Messa in riserva o deposito preliminare di rifiuti pericolosi	Rifiuti urbani e speciali pericolosi	2.740	D15 - R13	Rifiuti urbani e speciali pericolosi da avviare a smaltimento/recupero presso impianti autorizzati
Linea 5 - Recupero rifiuti organici differenziati	FORSU - Rifiuti agroindustriali - rifiuti ligneocellulosici - fanghi dal trattamento delle acque reflue urbane ed industriali	30.000	R13 - R3	Ammendante compostato con fanghi conforme al D.Lgs. 75/2010
Totale rifiuti ritirabili da progetto		207.740		

CONSIDERATO CHE

- La modifica proposta sulla linea 1 risulta più performante sotto il profilo degli effetti ambientali in termini di abbattimento della percentuale di scarti da destinare a discarica. A fronte di un limitato aumento di del traffico veicolare, consente l'aumento della capacità di trattamento da 30.000t/anno a 150.000 t/anno di rifiuti inerti da destinare a recupero, senza ulteriore consumo di suolo e senza modificare i processi ed i flussi dell'impianto esistente;
- In merito alla tipologia dei rifiuti PFU 16.01.03 e Isolanti 17.06.04 quest'ultimi vengono trattati nella linea 2, con operazioni di smaltimento e recupero R13 – R12, pur essendo già presenti e autorizzati in linea 3. Pertanto, compatibili con il processo della linea 2, senza modificare il processo e senza la necessità di ulteriori movimentazioni di questi rifiuti presso altri impianti/ installazioni;
- Nella linea 4 viene aggiunta l'operazione di smaltimento in D13

Per quanto sopra, per ciò che concerne la procedura di Verifica di Assoggettabilità VIA (screening) ai sensi dell'art. 19, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i, non risulta che il quadro ambientale già precedentemente valutato sia modificato, atteso che le modifiche proposte determinano un miglioramento delle performance ambientali, per come sopra descritto.

Per quanto concerne le modifiche all'autorizzazione, gli schemi a blocchi e le tabelle allegate saranno modificate per come segue.

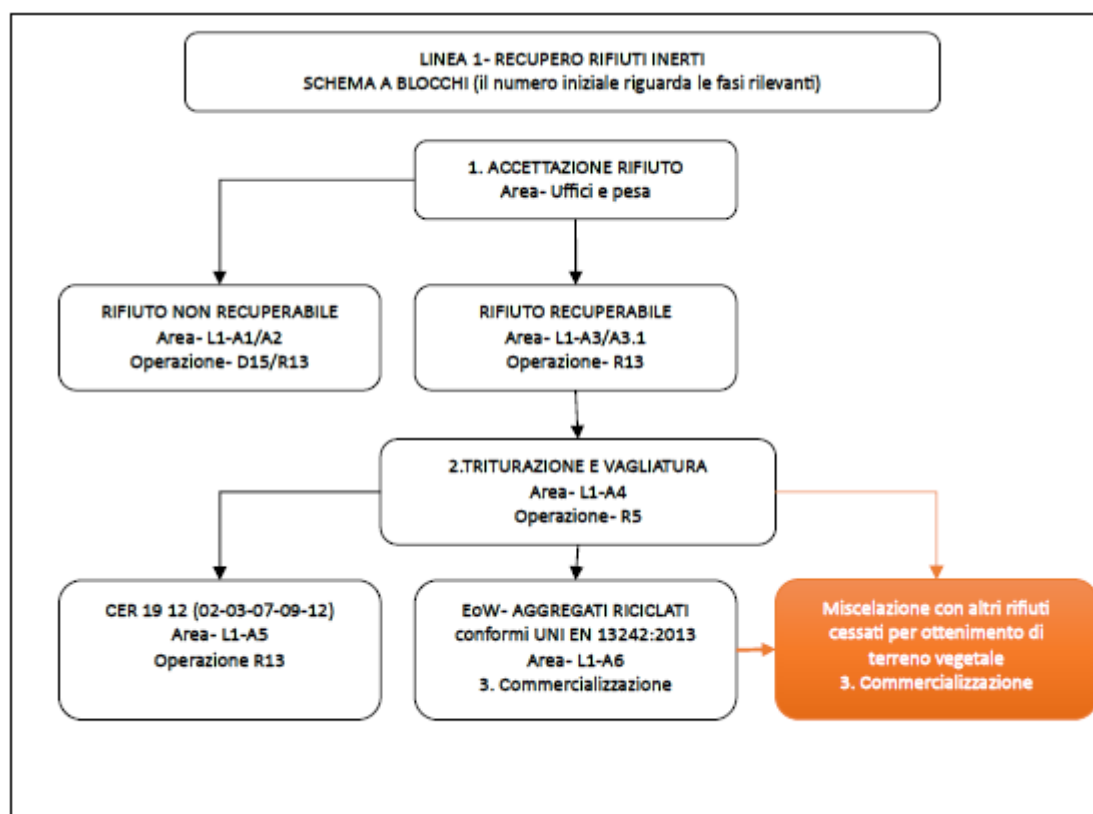
Linea 1 – Rifiuti inerti

Si riporta lo schema tabellare di sintesi che riporta:

Elenco EER ritirabili;

- Operazioni di recupero;
- Quantitativi indicativi a trattamento e quantitativi massimi vincolanti di rifiuti ritirabili sulla linea;
- Aree di messa in riserva e lavorazione;
- Messa in riserva massima istantanea sulle diverse aree.

Lo schema a blocchi del ciclo produttivo comprendente le modifiche non sostanziali in itinere è il seguente:



All'interno dell'installazione sulla linea 1 operano i seguenti macchinari:

- Trituratore Terex Pegson Modello Eurotrak 900x600;
- Vaglio rotante doppdstadt SM 518
- Vaglio vibrante extec turbotruck;

Il trituratore è così costituito:

- tramoggia di carico e alimentatore con pre-vagliatura;
- mulino e deferizzatore;
- nastro trasportatore per lo scarico del materiale trattato;
- impianto di vagliatura e apparato motore;
- impianto di abbattimento delle polveri;
- carro mobile a cingoli.

In particolare il mulino è la parte principale dell'impianto ed è costituito da un frantoio a mascelle.

La produzione oraria è compresa tra 60 e 175 ton/ora, a seconda del materiale da trattare, a cui corrisponde una produzione massima giornaliera, considerando otto ore di lavoro, pari ad un massimo di 1.400 ton/giorno.

Regolazione del lato di chiusura	Materiale in uscita dal frantoio
mm	Ton/ora
40	60-70
50	70-90
63	85-110
75	90-115
90	110-125
100	120-140
125	145-175

Considerati i dati di cui sopra la capacità di trattamento a regime dell'impianto è pari a circa 120t/h.

I due macchinari di vagliatura hanno le seguenti capacità di trattamento:

- Vaglio rotante doppdstadt SM 518: 150 mc/ora, 100ton/ora;
- Vaglio vibrante extec turbotruck : 100-150 ton/ora.

Fissando quindi una capacità di trattamento della linea pari a 100t/h, con turni di lavoro di 8h/g e 5gg/settimana, si ottiene una potenziale capacità di trattamento annua pari a 208.000t/a, superiore a quella richiesta di 150.000t/a.

Pertanto non vi sarà necessità di doppi turni o attività che vadano oltre il normale orario produttivo.

Il progetto di modifica prevede di incrementare i rifiuti ritirabili su tale linea fino ad un massimo di 150.000t/a a parità di stoccaggi massimi istantanei ed attività produttive.

Sulla stessa linea 1 il Gestore intende inserire il codice EER 190814 (fanghi delle acque reflue industriali non putrescibili), già autorizzato in Linea 5, per le operazioni R13-R12 (frantumazione e omogeneizzazione del rifiuto per la successiva vagliatura a 0,30). Dal trattamento si ottiene EER 191209 (minerali – sabbia e rocce) da inviare ad impianti dedicati per la produzione di calcestruzzi, cementifici, laterifici, ecc.



Pertanto, il suddetto schema sarebbe aggiornato come di seguito:

LINEA 1 - RECUPERO RIFIUTI INERTI													
TIPOLOGIA RIFIUTI	CER	Descrizione	Stato fisico	Operazioni di recupero/ Smaltimento		Q.tà annua ritirabile valore indicativo (t/a)	Messa in ris. o Dep. Prelim. indicativa massima istantanea (t)	Area di stoccaggio (Tav.5)	Mod. stocc.				
Da attività estrattiva	01 04 08	sarti di ghiaia e pietrisco	Solido	D15-R13	R12-R5	10.000	100	L1.A1 se non recuperabili in impianto e destinati a discarica (150mq) - L1.A2 se non rec. in impianto e destinati a recupero presso altro impianto (70mq) - L1.A3 Messa in riserva prima del recupero in impianto (430mq)	Sfuso/BigBag				
	01 04 09	sarti di sabbia e argilla	Solido	D15-R13	R12-R5								
	01 04 10	polveri e residui affini	Solido	D15-R13	R12-R5								
	01 04 12	sterili e altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali	Solido	D15-R13	R12-R5								
	01 04 13	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra	Solido	D15-R13	R12-R5								
	01 05 04	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	Solido	D15-R13	R12-R5								
	01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite	Solido	D15-R13	R12-R5								
	01 05 08	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri diversi da quelli di cui alle voci 01 05 05* e 01 05 06*	Solido	D15-R13	R12-R5								
Da demolizione	17 01 01	Cemento	Solido	D15-R13	R12-R5	120.000	2.500			Sfuso			
	17 01 02	Mattoni	Solido	R13	R12-R5								
	17 01 03	mattonelle e ceramiche	Solido	R13	R12-R5								
	17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	Solido	R13	R12-R5								
	17 03 02	miscele bituminose	Solido	D15-R13	R12-R5								
	17 05 04	terra e rocce	Solido	D15-R13	R12-R5								
	17 05 06	materiale di dragaggio	Solido	R13	R12-R5								
	17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie	Solido	R13	R12-R5								
	17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso	Solido	R13	R12-R5								
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	Solido	D15-R13	R5			Sfuso/BigBag						
Da processi termici	10 01 01	ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia	Solido	D15-R13	R12-R5	10.000	300			BigBag			
	10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	Solido	D15-R13	R12-R5								
	10 01 05	Rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di caldo nei processi di desolfurazione dei fumi	Solido	D15-R13	R12-R5								
	10 01 07	Rifiuti fangosi prodotti da reazione a base di caldo nei processi di desolfurazione dei fumi	Solido	D15-R13	R12-R5								
	10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento	Solido	D15-R13	R12-R5								
	Da incenerimento o pirolisi	19 01 12	Ceneri pesanti e scorie, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 13*	Solido	D15-R13						R12-R5		
19 01 14		Ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13*	Solido	D15-R13	R12-R5								
Da tratt. acque	19 08 01	Residui di vagliatura	Solido	D15-R13	R12-R5								Sfuso/BigBag
	19 08 02	rifiuti da dissabbiamento	Solido	D15-R13	R12-R5								
	19 08 14	fanghi da acque reflue industriali	fangoso-palabile	R13	R12								
Da potabilizz. Acqua	19 09 02	Fanghi prodotti da processi di chiarificazione dell'acqua	Solido	D15-R13	R12-R5								
Da operazioni di bonifica	19 13 02	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	Solido	D15-R13	R12-R5								
Da trattam.	19 12 09	minerali	Solido	D15-R13	R12-R5								
Puliz. Strad.	20 02 02	terra e roccia	Solido	R13	R5	10.000	100						
	20 03 03	Residui della pulizia stradale	Solido	R13	R12-R5								
Totali massimi vincolanti						150.000	3.000						

In neretto le modifiche in itinere.

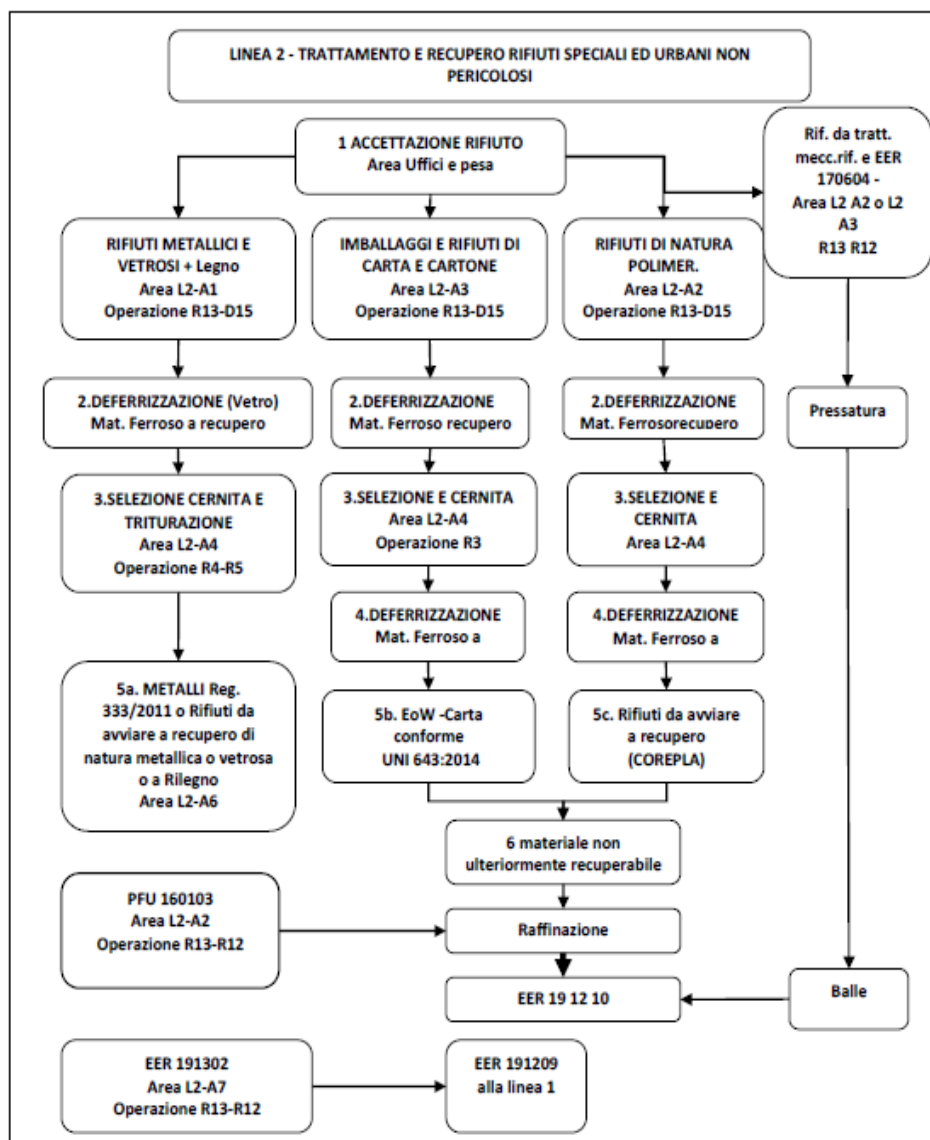
Linea 2 – trattamento e recupero rifiuti urbani e speciali non pericolosi

Tale linea di trattamento si sviluppa essenzialmente nel capannone preesistente all'autorizzazione vigente, dove vengono effettuate, anche con l'ausilio di una linea meccanizzata, operazioni di trattamento e/o recupero di rifiuti di varie tipologie riassumibili come di seguito:

- Imballaggi (Carta e cartone, plastica, legno, metallici, composti, misti e vetro);
- Rifiuti di carta e cartone;
- Rifiuti di natura polimerica;

- Rifiuti ferrosi e non ferrosi;
- Rifiuti da trattamento meccanico dei rifiuti.

Di seguito si riporta lo schema a blocchi:





Di seguito si riporta lo schema tabellare di sintesi:

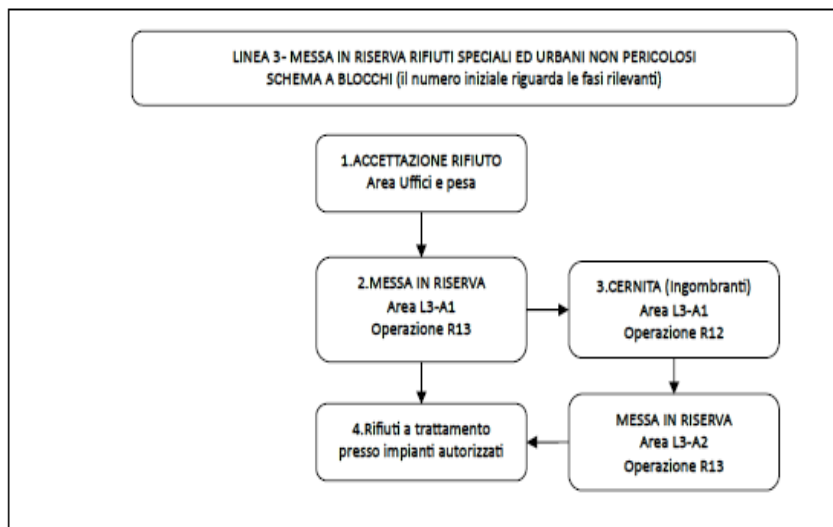
LINEA 2 - TRATTAMENTO E RECUPERO RIFIUTI SPECIALI ED URBANI NON PERICOLOSI									
TIPOLOGIA RIFIUTI	CER	Descrizione	Stato fisico	Operazioni di recupero/s maltimento		Q.tà annua ritirabile valore indicativo (t/a)	Messa in riserva massima istantanea indicativa (t)	Area di stoccaggio e superficie (Tav.5)	Modalità stoccaggio
Rifiuti da bonifiche	19 13 02	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	Solido	R13	R12	8.000	400	L2.A3 100mq	Sfuso/Big-Bag
Imballaggi e rifiuti di carta e cartone	15 01 01	imballaggi di carta e cartone	Solido	R13	R12-R3				
	15 01 05	imballaggi compositi	Solido	R13	R12-R3				
	15 01 06	imballaggi in materiali misti	Solido	R13	R12-R3				
Rifiuti di natura polimerica	20 01 01	carta e cartone	Solido	R13	R12-R5	4.000	200	L2.A2 50mq	Sfuso/Big-Bag
	02 01 04	rifiuti plastici	Solido	R13	R12-R5				
	07 02 13	rifiuti plastici	Solido	R13	R12-R5				
	12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	Solido	R13	R12-R5				
	15 01 02	imballaggi di plastica	Solido	R13	R12-R5				
	16 01 19	Plastica	Solido	R13	R12-R5				
	17 02 03	Plastica	Solido	R13	R12-R5				
	19 12 04	plastica e gomma	Solido	R13	R12-R5				
	20 01 39	Plastica	Solido	R13	R12-R5				
PFU (Già in Linea 3)	16 01 03	Pneumatici fuori uso	Solido	R13	R12	1.000	200	L2.A1 100mq	Sfuso/Big-Bag
Isolanti (Già in Linea 3)	17 06 04	Materiali isolanti	Solido	R13	R12				
Rifiuti ferrosi e non	12 01 01	polveri e particolato di metalli ferrosi	Solido	R13	R12-R4				
	12 01 02	polveri e particolato di metalli ferrosi	Solido	R13	R12-R4				
	15 01 04	imballaggi metallici	Solido	R13	R12-R4				
	16 01 17	metalli ferrosi	Solido	R13	R12-R4				
	17 04 01	rame, bronzo, ottone	Solido	R13	R12-R4				
	17 04 02	Alluminio	Solido	R13	R12-R4				
	17 04 05	ferro e acciaio	Solido	R13	R12-R4				
	19 12 02	metalli ferrosi	Solido	R13	R12-R4				
	20 01 40	Metalli	Solido	R13	R12-R4				
Rifiuti vetrosi	15 01 07	imballaggi di vetro	Solido	R13	R12-R5	4.500	200	L2.A1 100mq	Sfuso/Big-Bag
	16 01 20	Vetro	Solido	R13	R12-R5				
	17 02 02	Vetro	Solido	R13	R12-R5				
	20 01 02	Vetro	Solido	R13	R12-R5				
Rifiuti ligneocellulosici	17 02 01	Legno	Solido	R13	R12-R3	500	200	L2.A2 o L2.A3	Balle
	03 01 01	scarti di corteccia e sughero	Solido	R13	R3				
	03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	Solido	R13	R3				
	03 03 01	scarti di corteccia e legno	Solido	R13	R3				
	15 01 03	imballaggi in legno	Solido	R13	R3				
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	Solido	R13	R3				
Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (sovvalli)	20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	Solido	R13	R3	2.000	200	L2.A2 o L2.A3	Balle
	19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	Solido	R13	R12				
	19 05 03	compost fuori specifica	Solido	R13	R12				
	19 12 10	combustibile da rifiuti	Solido	R13	R12				
	19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	Solido	R13	R12				
Totali massimi vincolanti						20.000	1.000		

Linea 3 - Messa in riserva di rifiuti urbani e speciali non pericolosi

Tale linea di trattamento rifiuti urbani e speciali non pericolosi prevede solamente il ritiro, la messa in riserva (R13) con eventuale cernita manuale (R12-rifiuti ingombranti) e l'avvio ad impianti di trattamento autorizzati. I rifiuti ritirabili per tale linea sono delle seguenti tipologie:

- Pneumatici fuori uso;
- Adesivi e sigillanti;
- Rifiuti dalla pulizia delle fognature;
- Assorbenti e stracci;
- RAEE (non pericolosi);
- Rifiuti ingombranti;
- Sovvalli (CER 19 12 12).

Di seguito si riporta lo schema a blocchi della linea di trattamento in oggetto.



LINEA 3 - MESSA IN RISERVA RIFIUTI SPECIALI ED URBANI NON PERICOLOSI								
TIPOLOGIA RIFIUTI	CER	Descrizione	Stato fisico	Operazioni di recupero	Q.tà annua ritirabile valore indicativo (t/a)	Messa in riserva massima istantanea (t)	Area di stoccaggio e superficie (Tav.5)	Mod. stocc.
Toner	08 03 18	toner per stampa esauriti	Solido	R13	2.000	500	L3.A1 (Box sup. comp. 300mq) Dopo cernita L2.A3 120mq	Cont.
Adesivi	08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto	Solido	R13				Sluso/ BigBag
Ferrosi	10 09 06	forme e anime da fonderia inutilizzate	Solido	R13				
	10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate	Solido	R13				
	16 01 18	metalli non ferrosi	Solido	R13				
	17 04 06	Stagno	Solido	R13				
	17 04 07	metalli misti	Solido	R13				
PFU	16 01 03	pneumatici fuori uso	Solido	R13				
RAEE	16 02 14	apparecchiature fuori uso	Solido	R13				
	16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso,	Solido	R13				
	20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso	Solido	R13				
Tessili stracci ecc.	15 01 09	imballaggi in materia tessile	Solido	R13				
	15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e ind. protettivi,	Solido	R13				
Isolanti	17 06 04	materiali isolanti,	Solido	R13				
Cavi	17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	Solido	R13				
Da tratt. rif.	19 12 12	altri rifiuti prodotti dal trat. meccanico di rifiuti	Solido	R13				Vari
Rif. Pulizia Acque	20 03 06	rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico	Fangoso	R13				Sluso/ BigBag
Gas in contenitori a pressione	16 05 05	Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	Solido	R13				Sluso/ Contenitori
da potabilizz. acque	19 09 01	Rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vagli primari	Solido	R13				Big Bags/ Cassoni da 30 mc a tenuta
	19 09 04	Carbone attivo esaurito	Solido	R13				Big Bags
Rifiuti Urbani inclusi i rifiuti della raccolta differenziata	20 01 10	Abbigliamento	Solido	R13				Big Bags/Cass da 30 mc
	20 01 11	Prodotti tessili	Solido	R13				Big Bags/ Cass da 30 mc
	20 01 25	Oli e grassi commestibili	Liquido	R13				Cubi da 1 mc
	20 01 28	Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	Solido	R13				Big Bags/ Contenitori
	20 01 32	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	Solido	R13				Big Bags/ Contenitori
Ingombranti	20 03 07	rifiuti ingombranti	Solido	R13-R12	3.000			Sluso/ BigBag
Totali massimi vincolanti					5.000	500		

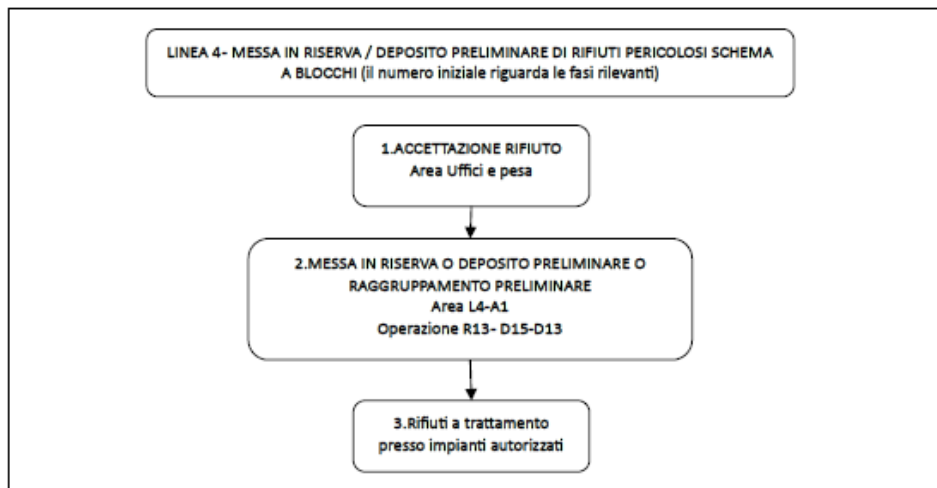
Linea 4 – Messa in riserva/deposito preliminare rifiuti pericolosi

Tale linea di trattamento rifiuti si ubica al margine ovest e sud dell'area impiantistica. L'attuale autorizzazione

prevede il ritiro e la messa in riserva o il deposito preliminare di rifiuti pericolosi.

Alla linea potrà essere avviato un quantitativo annuo di rifiuti pericolosi pari a 2.740t, con una messa in riserva/deposito preliminare massimo istantaneo pari a 1.500t.

Di seguito si riporta schema a blocchi relativo all'attività svolta sulla linea 4 comprensiva delle modifiche non sostanziali in itinere:



I rifiuti pericolosi solidi vengono posti nell'area L4-A1, dove sono presenti box costituiti da elementi prefabbricati (autorizzati) e dotati di copertura in carpenteria metallica.

Di seguito si riporta il dettaglio gestionale relativo alla Linea di trattamento numero 4 con individuazione dei Rifiuti ritirabili e delle relative operazioni di gestione autorizzate.

LINEA 4 - MESSA IN RISERVA/DEPOSITO PRELIMINARE RIFIUTI PERICOLOSI									
TIPOLOGIA RIFIUTI	CER	Descrizioni	Stato fisico	Operazioni di recupero smaltimento		Q.tà annua ritirabile (t/a)	Messa in ris. o Dep. Prelim. indicativa massima istantanea (t)	Area di stoccaggio e superficie (Tav.5)	Mod. stocc.
Adesivi	08 04 09 *	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Solido	D15-D13	R13	2.740	R13-500t D15-D13 1.000t	L4 A1 - (Box sup. compl. 600mq)	Cont.
Imballaggi	15 01 10 *	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	Solido						Sfuso/BigBag
	15 01 11 *	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose compresi contenitori a pressione vuoti pericolosi	Solido						Sfuso/BigBag
Assorbenti stracci filtri	15 02 02 *	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Solido						BB/Fusti/Cont.
Trasformatori	16 02 09 *	trasformatori e condensatori contenenti PCB	Solido						Contenitori
Apparecchiature fuori uso	16 02 10 *	apparecchiature fuori uso contenenti PCB	Solido						
	16 02 11 *	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	Solido						
	16 02 13 *	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi	Solido						
	16 02 15 *	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	Solido						
	16 01 21 *	componenti pericolosi	Solido						
	16 02 12 *	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	Solido						
	16 05 04 *	In contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	Solido						
	20 01 23 *	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	Solido						
Tubi Fluor	20 01 21 *	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Solido						
Batterie	16 06 01 *	batterie al piombo	Solido						
	16 06 02 *	batterie al nichel-cadmio	Solido						
	16 06 04	batterie alcaline	Solido						
	16 06 05	altre batterie e accumulatori	Solido						
	20 01 33 *	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	Solido						
Vetro, plast. Legno	17 02 04 *	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose	Solido						Sfuso/BigBag
Miscele bitum.	17 03 01 *	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	Solido						Sfuso/BigBag
Catrame	17 03 03 *	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	Solido						Sf./BB/Cont.
Terre e rocce in genere	17 05 03 *	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	Solido						Sfuso/BigBag
	17 05 05 *	fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose	Fangoso						Cont. Tenuta
	17 05 07 *	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	Solido						Sfuso/BigBag
Isolanti	17 06 01 *	materiali isolanti, contenenti amianto	Solido						BigBag/Pallet
	17 06 03 *	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	Solido						BB/Fusti/Cont.
Mat. Costr.	17 06 05 *	materiali da costruzione contenenti amianto	Solido						BigBag/Pallet
Demolizione	17 09 03 *	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione contenenti sostanze pericolose	Solido						Sfuso/BigBag
Mat. Costr. Gesso	17 08 01 *	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	Solido						BB/Fusti/Cont.
RAEE	20 01 35 *	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, contenenti componenti pericolosi	Solido						Sfuso/BigBag
Totali massimi vincolanti						2.740	1.500		

Linea 5 – Recupero rifiuti organici differenziati

Su tale linea si opera il recupero di rifiuti organici provenienti da raccolta differenziata, per la produzione di ammendante compostato misto e di ammendante compostato con fanghi.

Le tipologie di rifiuti trattate, per un quantitativo massimo di 30.000t/a sono:

- Rifiuti agroindustriali;

- Fanghi di depurazione delle acque reflue urbane (e industriali come modifica non sostanziale in itinere);
- Rifiuti ligneocellulosici;
- FORSU (Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani compresi i rifiuti dei mercati.)

Le matrici conferite in impianto sono sottoposte alle seguenti operazioni e fasi di lavorazione:

- Ingresso ed accettazione;
- Scarico;
- Miscelazione e pretrattamento;
- Bioossidazione accelerata;
- Prima maturazione insufflata;
- Seconda maturazione insufflata;
- Vagliatura;
- Deposito ammendante.

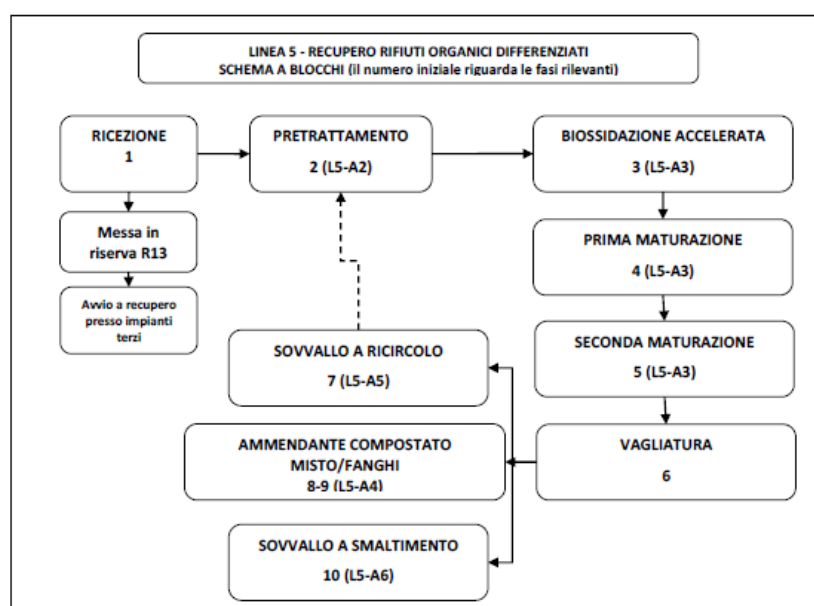
Si evidenzia che l'attività prevede anche la possibilità di operare la sola trasferimento dei rifiuti organici differenziati, presso impianti terzi autorizzati.

La potenzialità massima istantanea dei rifiuti gestiti con la sola attività di trasfenza (R13) è di 60t, comprese nelle 100t complessive autorizzate.

I rifiuti presi in carico per la trasfenza sono movimentati tramite pala gommata e sono disposti subito all'interno di cassoni scarrabili da 30mc cad che possono essere movimentati all'interno del capannone delle lavorazioni a seconda delle esigenze logistiche.

Ovviamente non avviene miscelazione tra rifiuti indicati con codice EER differente.

Per meglio illustrare l'attività, di seguito si riporta diagramma di flusso così come autorizzato dal provvedimento autorizzativo vigente e smi.





LINEA 5 - RECUPERO RIFIUTI ORGANICI DIFFERENZIATI								
TIPOLOGIA RIFIUTI	Codice EER	Descrizione	Stato fisico	Operazioni di recupero		Q.tà annua ritirabile valore indicativo (t/a)	Messa in riserva massima istantanea (t)	Area di stoccaggio e superfide (Tav.5)
FORSU	20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	Solido	R13	R3	25.000	100t di cui massimo 60t destinate all'attività di trasferta	Cassone scarrabile
	20 03 02	rifiuti dei mercati	Solido	R13	R3			
Rifiuti Agroindustriali	02 01 03	scarti di tessuti vegetali	Solido	R13	R3			
	02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Solido	R13	R3			
	02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Solido	R13	R3			
	02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Solido	R13	R3			
	02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	Solido	R13	R3			
	02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	Solido	R13	R3			
	02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Solido	R13	R3			
	02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	Fangoso	R13	R3			
	02 02 04	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Fangoso	R13	R3			
	02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	Fangoso	R13	R3			
	02 03 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Fangoso	R13	R3			
	02 04 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Fangoso	R13	R3			
	02 05 02	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Fangoso	R13	R3			
	02 06 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Fangoso	R13	R3			
	02 07 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Fangoso	R13	R3			
Fanghi	19 08 05	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	Fangoso	R13	R3			
	19 08 12	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue industriali	Fangoso	R13	R3			
	19 08 14	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue industriali	Fangoso	R13	R3			
Rifiuti ligneocellulosici	03 01 01	scarti di corteccia e sughero	Solido	R13	R3	5.000		L5.A5 40mq
	03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	Solido	R13	R3			
	03 03 01	scarti di corteccia e legno	Solido	R13	R3			
	15 01 03	Imballaggi in legno	Solido	R13	R3			
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	Solido	R13	R3			
	20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	Solido	R13	R3			
	20 01 02	rifiuti biodegradabili	Solido	R13	R3			
Totali massimi vincolanti						30.000	100	

VALUTATO CHE

- La proposta è finalizzata a rendere quanto più flessibile l'attività svolta nell'impianto, massimizzando il recupero dei rifiuti trattati nell'ottica di seguire i principi dell'economia circolare.
- Viene eliminata l'operazione R10 precedentemente autorizzata.
- La proposta non comporta modifiche quali-quantitativamente allo scenario emissivo complessivo o agli scarichi rispetto a quanto già autorizzato con il PAUR DDG n. 6416 del 29/05/2019 e ss.mm.ii.
- il progetto non interessa nuove aree rispetto al perimetro già autorizzato.
- non vi è modifica del ciclo produttivo.
- non saranno ritirati rifiuti diversi rispetto a quelli autorizzati.
- Non sono previste nuove opere edilizie.
- è aumentata la capacità produttiva dell'installazione IPPC senza che questo comporti ulteriore consumo di suolo;
- L'incremento dei quantitativi di rifiuti inerti comporterà un incremento del traffico veicolare compatibile con la destinazione urbanistica del sito.
- Le altre possibili interferenze considerate nella lista di controllo non mutano il quadro ambientale già valutato.
- Le modifiche richieste non modificano il quadro ambientale già autorizzato e consentono un miglioramento delle performance ambientali per come sopra considerato.
- Non sono richieste modifiche al ciclo produttivo, all'estensione superficiale o l'introduzione di altri macchinari ma solo un incremento sulla LINEA 1 fino ad un massimo di 150.000 t/a a parità di stoccaggi massimi istantanei ad attività produttive.;
- Non vi è utilizzo di nuovi macchinari o lavorazioni che non siano già previsti nel complesso delle linee dell'installazione;
- Non vi sono nuovi rifiuti da autorizzare al trattamento che non siano già previsti nel complesso delle linee dell'installazione;
- Non vi è variazione dello scenario emissivo complessivo (considerato anche che gli stoccaggi istantanei rimarranno invariati rispetto a quanto autorizzato);

Da quanto viene riportato nello Studio Preliminare si evince che l'opera è:

- conforme a quanto previsto dal Piano di Gestione Rifiuti Regionale;
- conforme con gli strumenti di pianificazione, con la legislazione vigente in tema di smaltimento rifiuti, qualità delle acque, qualità dell'aria, emissioni acustiche, rispetto delle aree protette, dei beni culturali e del paesaggio;
- conforme con le strategie adottate per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti;
- coerente con la volontà dei vari strumenti di pianificazione di ridurre la quantità di rifiuti da smaltire in discarica e consentendo il recupero;
- l'area di interesse ricade in zona territoriale omogenea di tipo D1 .
- in linea con la volontà di ottimizzare la logistica del trasporto dei rifiuti;
- non sono state riscontrate disarmonie tra i vari strumenti di pianificazione presi in esame;
- a livello paesaggistico l'area di interesse è scevra da vincoli;
- dall'analisi del P.G.R.A vigente risulta che lo stabilimento in esame non risulta ricadere in aree interessate dal rischio alluvione;
- dalla cartografia allegata al PAI (riportata in progetto), si evince come la zona dell'area di studio non interessa aree perimetrate dal vincolo PAI;
- l'area di intervento non è interessata dalla presenza di aree boscate;
- lo stabilimento si colloca esternamente alle aree protette appartenenti alla Rete Natura 2000 e alle altre aree naturali protette.

VALUTAZIONE DELL'IMPATTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO SULL'AMBIENTE

Le *caratteristiche fisiche d'insieme dell'impianto* da realizzare ricade all'interno dell'area a destinazione compatibile, sono tali da minimizzare possibili ripercussioni sull'ambiente e scongiurare gli impatti. In particolare:

- **Impatto acustico e vibrazioni.**

La matrice rumore tiene in considerazione la presenza contemporanea dei due impianti presenti nella stessa area. L'inquinamento acustico prodotto nella fase di LAVORAZIONE INERTI è riconducibile alle emissioni dei processi di lavoro meccanico destinato all'atto della frantumazione ed al trasporto di materiale, nonché alle emissioni dei motori dei mezzi veicolari in attività all'interno dell'area dell'impianto.

Le emissioni sonore, unitamente alle vibrazioni, causate dalla movimentazione di mezzi e macchinari, produrranno potenziali impatti sulla salute dei lavoratori, mitigabili con il rispetto della normativa sulla sicurezza dei lavoratori in capo all'impresa realizzatrice.

- **Impatto da emissioni in atmosfera.**

L'inquinamento atmosferico prodotto all'interno dell'area dell'impianto è riconducibile alle emissioni dei processi di lavoro del trattamento meccanico dei rifiuti. Le emissioni diffuse provenienti dall'attività di stoccaggio e lavorazione degli inerti Linea 1 vengono mitigate da un sistema di abbattimento mediante aspersori ad acqua.

Emissioni provenienti dalla linea 5, tutte le lavorazioni avvengono in un capannone presidiato e l'aria aspirata viene avviata ad un sistema di trattamento scrubber biofiltro. Il biofiltro ha una superficie di circa 180mq e garantisce il trattamento di circa 3 volumi d'aria ogni ora, aspirati dal capannone.

Il letto biofiltrante è costantemente mantenuto al giusto grado di umidità per garantire la massima efficienza di abbattimento. L'umidificazione avverrà tramite il recupero di acque meteoriche ed all'occorrenza tramite il prelievo dall'acquedotto.

- **Impatti su flora e fauna.**

Non si prospetta un'alterazione di vegetazione esistente in quanto trattasi di un impianto ricadente in zona D1 non vi è presenza di specie vegetative autoctone o di particolare valenza, per cui la significatività dell'impatto sulla componente flora e fauna è da considerarsi del tutto trascurabile.

- **Impatti su suolo e sottosuolo.**

L'area su cui insiste l'impianto in oggetto è già asservita per cui eviterà di sottrarre nuove aree al settore agricolo e al suolo naturale.

Non si rilevano, pertanto, potenziali effetti negativi sulla componente sottosuolo, in quanto tutta l'area afferente all'impianto è pavimentata e le acque di dilavamento vengono puntualmente captate da griglie e sottoposte al trattamento costituito da un depuratore chimico – fisico, dove i fanghi verranno successivamente smaltiti da ditte autorizzate, mentre le acque chiarificate verranno convogliate allo scarico.

- **Impatti sulle acque superficiali e sotterranee.**

L'impianto è provvisto di un adeguato sistema di canalizzazione e raccolta delle acque meteoriche e da un sistema di trattamento, per le acque di processo quelle che si formano durante le fasi di bioossidazione, maturazione, della miscela sottoposta a compostaggio e quelle provenienti ti dal biofiltro e dalle torri di umidificazione, vengono raccolte e riutilizzate nel ciclo produttivo del trattamento delle matrici organiche.

VALUTAZIONE DELLA COERENZA DELLE ALTERNATIVE ESAMINATE.

Lo Studio Preliminare Ambientale non individua soluzioni alternative a fronte di una dismissione dell'impianto in esercizio o una sua delocalizzazione.

In assenza di analisi multicriteri oppure analisi costi-efficacia, risulta, pertanto, non attuabile alcuna verifica di coerenza delle soluzioni alternative.

RITENUTO, per tutto quanto sopra, che

- il presente parere, redatto sulla base della documentazione progettuale presentata a corredo dell'istanza e delle successive integrazioni acquisite, è volto a valutare l'intervento proposto in rapporto alle matrici e alle componenti ambientali da esso interessate, per come stabilito dal D.lsg n. 152/2006 e smi., nonché dalle Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, di cui al D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52
- l'analisi svolta dal proponente è sufficiente a considerare trascurabili i possibili effetti negativi sull'ambiente;
- il presente atto attiene esclusivamente alla valutazione di assoggettabilità a VIA del progetto così come proposto e pertanto non attiene a procedure relative all'acquisizione di ulteriori diversi titoli abilitativi di competenza di altri uffici e/o Enti.

VISTE le condizioni ambientali individuate dal Proponente al fine di minimizzare gli impatti potenziali, riportate nell'allegato n. 3d "Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA – Art. 19 D.Lgs. n. 152/2006", parte integrante del presente parere (allegato 1);

ATTESO che per tutto quanto sopra rappresentato, i componenti tecnici della struttura tecnica di valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento - per il progetto : Incremento rifiuti inerti ritirabili sulla linea 1 di un impianto di trattamento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in SP1 Gioia Tauro - Locri loc. Ascone snc, nel comune di Cittanova (RC). Gestore Ecopiana srl", **Ritiene che la modifica proposta non debba essere assoggettata a ulteriore procedura di VIA** subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali proposte dalla ditta allegata al presente, **con necessità di aggiornamento dell'atto autorizzativo.**

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale. Ove si rendesse necessaria variante sostanziale, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.



Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del Proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto.

Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art.19 D.Lgs.152/2006

Spett.le
REGIONE CALABRIA – SETTORE VALUTAZIONI AMBIENTALI
Cittadella Regionale,
Località Germaneto,
88100 Catanzaro
PEC valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

OGGETTO: Richiesta delle condizioni ambientali ai fini del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto

Ecopiana Srl - Incremento dei rifiuti inerti ritirabili sulla linea 1

(inserire denominazione completa del progetto)

Il/La sottoscritto/a

ADDARIO GIOVANNA

Nome e Cognome del DICHIARANTE

in qualità di legale rappresentante dell'Ente/Società

SOCIETA' ECOPIANA S.R.L.

Denominazione e ragione sociale dell'Ente/Società

con sede legale in:

CITTANOVA, (RC), 89022, S.P. 1 LOCALITA' ASCONE SNC, ecopianasrl@pec.it

Comune/Stato, Provincia, C.A.P., indirizzo, telefono, indirizzo di posta elettronica certificata

richiede, ai fini dell'avvio del procedimento in oggetto, le seguenti condizioni ambientali formulate, coerentemente a quelle riportate nello Studio Preliminare Ambientale¹:

¹ per le condizioni ambientali deve essere predisposta una tabella con i contenuti di seguito indicati - come da "Indirizzi".

Condizioni Ambientali			
N. ²	Macrofase ³	Ambito di Applicazione ⁴	Oggetto della condizione ⁵
1	corso d'opera	Aspetti gestionali - Componenti fattori ambientali - Atmosfera	Per ridurre la produzione di polveri saranno adottate le seguenti misure di mitigazione e prevenzione: a) Circolazione dei mezzi a velocità controllata; b) Copertura dei mezzi con teli amovibili; c) Umidificazione dei materiali in fase di scarico e stoccaggio d) Sospensione dell'attività in caso di forte vento
2	corso d'opera	Aspetti gestionali - Componenti fattori ambientali - Rumore e vibrazioni	Per mitigare l'impatto saranno seguiti i seguenti criteri gestionali: a) Manutenzione periodica dei macchinari; b) verifica dei serraggi onde evitare rumorosità e vibrazioni
3	corso d'opera	Aspetti gestionali - Componenti fattori ambientali - Rumore e vibrazioni	Per mitigare l'impatto saranno seguiti i seguenti criteri gestionali: a) analisi fonometrica dopo l'avvio della modifica; b) rispetto degli orari lavorativi diurni; c) manutenzione programmata dei macchinari
4	corso d'opera	Aspetti gestionali - Componenti fattori ambientali - Salute pubblica	Per mitigare l'impatto sul traffico veicolare saranno seguiti i seguenti criteri gestionali: a) Programmazione dei ritiri per evitare le ore di punta del traffico; b) Definizione di percorsi ottimali imposti ai trasportatori; c) Ricarico con rifiuti cessati o rifiuti dei mezzi conferitori.

Il/la professionista firmatario/a
dello Studio Preliminare Ambientale⁶
Giorgio Rustichelli

Il proponente⁷
Giovanna Addario

Firmare digitalmente

² Numero progressivo della condizione ambientale (es. 1, 2.a, 2.b).

³ Macrofase in cui deve essere realizzata la condizione ambientale (utilizzare la terminologia riportata nella Tabella 1).

⁴ Ambito di applicazione della condizione ambientale:

- ✓ aspetti progettuali;
- ✓ aspetti gestionali;
- ✓ componenti/fattori ambientali:
 - atmosfera;
 - ambiente idrico;
 - suolo e sottosuolo;
 - radiazioni ionizzanti e non ionizzanti;
 - rumore e vibrazioni;
 - flora, fauna, vegetazione, ecosistemi;
 - salute pubblica;
 - paesaggio e beni culturali.
- ✓ Mitigazioni;
- ✓ monitoraggio ambientale;
- ✓ altri aspetti.

La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione

⁵ Testo della condizione ambientale (sintetico ed efficace deve contenere una corretta descrizione della finalità e delle attività da svolgere).

⁶ Digitare Nome e Cognome.

⁷ Digitare Nome e Cognome.

Oggetto: Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'Art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e smi.

Progetto: Incremento rifiuti inerti ritirabili sulla linea di un impianto di trattamento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in SP1 Gioia Tauro - Locri loc. Ascone snc, nel comune di Cittanova (RC). Gestore Ecopiana srl",

La STV

Componenti Tecnici		
1	Componente tecnico (Dott.)	Antonio LAROSA
2	Componente tecnico (Dott.ssa)	Rossella DEFINA
3	Componente tecnico (Dott.)	Simon Luca BASILE
4	Componente tecnico (Dott.)	Raffaele PAONE
5	Componente tecnico (Dott.)	Nicola CASERTA
6	Componente tecnico (Dott.ssa)	Paola FOLINO
7	Componente tecnico (Dott.ssa)	Maria Rosaria PINTIMALLI*
8	Componente tecnico (Ing.)	Francesco SOLLAZZO
9	Componente tecnico (Dott.)	Antonino Giuseppe VOTANO
10	Componente tecnico (Ing.)	Costantino GAMBARDELLA
11	Componente tecnico (Rappr. A.R.P.A. CAL)	Angelo Antonio CORAPI
12	Componente tecnico (Dott.ssa)	Anna Maria COREA
13	Componente tecnico (Ing.)	Giovanna PETRUNGARO
14	Componente tecnico (Ing.)	Fabrizio GALLI

(*) Relatore/Istruttore coordinatore

Il Vice-Presidente STV
Dott. Giovanni Aramini

Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia